

COME PRESENTARSI AL TEMPIO DEL SIGNORE ?...

Catechesi n. 13a "Dall'Eucaristia alla Gloria di Gesù e Maria" Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 06 Dicembre 2014 / 20.30-21-30

(Catechesi a 2 livelli; i giovani e adulti davanti al l'ambone, i bambini eventualmente in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

A Cura dei
www.fratipoveri.net / www.suorepovere.net

Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**



INTRODUZIONE: LETTURA DI UN BRANO SCRITTURISTICO ATTINENTE AL MISTERO

1. COME PRESENTARSI .. ? CON SACRIFICI O SENZA SACRIFICI ?

2. COME PRESENTARSI .. ? CON TALENTI O SENZA TALENTI ?

3. COS'È PIÙ IMPORTANTE L'OFFERTA O L'ALTARE ?

Pag.

2

3

9

13

INTRODUZIONE: LETTURA DI UN BRANO SCRITTURISTICO ATTINENTE AL MISTERO

Parola di Dio

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ «Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il Bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà Sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore». (*Lc 2,22-24*)

1. COME PRESENTARSI .. ? CON SACRIFICI O SENZA SACRIFICI ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

SACRIFICIO DI ESPIAZIONE PER I PECCATI E DI RIPARAZIONE.

- ✓ תָּאֲפֹאֵת (jaFāat) - Lv 4 **jaFāat** significa *peccato* ... È un sacrificio per il **peccato** ... Il **sangue** è fondamentale; viene asperso addosso alla persona.¹
- ✓ אָשָׁם (ašām) - Lv 5 **ašām** significa *offesa, colpa* ... è **contro** un לָמָד (<*U*|= male) È espiatorio come **jaFāat**, ma ha il carattere di **riparare** un **sacrilegio** (quando fu spaccato qualcosa di sacro).²
- ✓ «Il giorno dopo, quando ormai la cosa era diventata necessaria, gli uomini di Giuda andarono a raccogliere i cadaveri per deporli con i loro parenti nei sepolcri di famiglia. Ma trovarono sotto la tunica di ciascun morto oggetti sacri agli idoli di lamnia, che la legge proibisce ai Giudei; fu perciò a tutti chiaro il motivo per cui costoro erano caduti. Perciò tutti, beneducendo l'operato di Dio, giusto giudice che rende palesi le cose occulte, ricorsero alla preghiera, supplicando che il peccato commesso fosse pienamente perdonato. Il nobile Giuda esortò tutti quelli del popolo a conservarsi senza peccati, avendo visto con i propri occhi quanto era avvenuto per il peccato dei caduti. Poi fatta una colletta, con tanto a testa, per circa duemila dramme d'argento, le inviò a Gerusalemme perché fosse offerto un sacrificio espiatorio, agendo così in modo molto buono e nobile, suggerito dal pensiero della risurrezione. Perché se non avesse avuto ferma fiducia che i caduti sarebbero risuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti. Ma se egli considerava la magnifica ricompensa riservata a coloro che si addormentano nella morte con sentimenti di pietà, la sua considerazione era santa e devota. Perciò egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato». (2Mac 12,39 -45)

NON SACRIFICI ANIMALI CON LE CORNE DELL'ORGOGGIO³.

- ✓ «Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. Allora ho detto: “Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccio il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel profondo del mio cuore”. Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. Non ho nascosto la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea». (Sal 40,7-11)
- ✓ «Tu non gradisci né il sacrificio e se ti offriamo olocausti non li accetti». (cfr Sal 50,18)
- ✓ «Gridarono a gran voce e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue. Passato il mezzogiorno, quelli ancora agirono da profeti fino al momento dell'offerta del sacrificio, ma non vi fu né voce né risposta né un segno d'attenzione». (1Re 18,28 -29)

MA PICCOLI O GRANDI SACRIFICI CON LA CORONA DELL'UMILTÀ⁴.

- ✓ «Uno spirito contrito è sacrificio a Dio». (Sal 50,19).
- ✓ «Potessimo essere accolti con il cuore contrito e con lo Spirito Umiliato, come olocausto di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli, tale sia oggi il nostro “Sacrificio” davanti a Te !». (cfr Dn 3,39 - 40)

SACRIFICI DI ASCOLTO E DI CONOSCENZA.

- ✓ «Bada ai tuoi passi, quando ti rechi alla casa di Dio. Avvicinarsi per ascoltare vale più del sacrificio offerto dagli stolti che non comprendono neppure di far male». (Qo 4,17)
- ✓ «poiché voglio l'Amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti». (Os 6,6)
- ✓ «Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto». (Sal 40,7)

¹ Cfr CARDELLINI I.: *Esegesi dell'Antico Testamento, II*, Pontificia Università Lateranense, Anno Accademico 2012-2013.

² Cfr *Ibidem*.

³ Cfr FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscripto, “*Sacro*” *Libretto di Circolazione*, 2003, p. 153.

⁴ Cfr *Ibidem*.

SACRIFICIO DELLA PROPRIA VOLONTÀ PER OBBEDIRE ALLA VOLONTÀ DI DIO, OSSERVANDO LA LEGGE DI DIO.

- ✓ «Chi osserva la legge moltiplica le offerte; chi adempie i comandamenti offre un sacrificio di comunione». (*Sir 35,1*)
- ✓ «Cosa gradita al Signore è astenersi dalla malvagità, sacrificio espiatorio è astenersi dall'ingiustizia». (*Sir 35,3*)
- ✓ «L' Obbedire è meglio del Sacrificio, l'essere Docili è più del grasso e degli arieti !». (*cf 1Sam 15,22*)
- ✓ «Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccio il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel profondo del mio cuore». (*Sal 40,7-9*)

SACRIFICI DI RICONOSCENZA.

- ✓ «Chi serba riconoscenza offre fior di farina». (*Sir 35,2a*)

SACRIFICI NELL'ELEMOSINA.

- ✓ «chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode». (*Sir 35,2b*)

SACRIFICI DI TESTIMONIANZA.

- ✓ «Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. Allora ho detto: «Ecco, io vengo.. Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. Non ho nascosto la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea». (*Sal 40,8-11*)

SACRIFICIO UMANO O DI CONSACRAZIONE DELLA PROPRIA VITA A DIO?

- ✓ «Lo spirito del Signore venne su lefte ed egli attraversò Gàlaad e Manasse, passò a Mispa di Gàlaad e da Mispa di Gàlaad raggiunse gli Ammoniti. lefte fece voto al Signore e disse: "Se tu consegnerai nelle mie mani gli Ammoniti, chiunque uscirà per primo dalle porte di casa mia per venirmi incontro, quando tornerò vittorioso dagli Ammoniti, sarà per il Signore e io lo offrirò in olocausto". Quindi lefte raggiunse gli Ammoniti per combatterli e il Signore li consegnò nelle sue mani. Egli li sconfisse da Aroèr fin verso Minnit, prendendo loro venti città, e fino ad Abel-Cheramìm. Così gli Ammoniti furono umiliati davanti agli Israeliti. Poi lefte tornò a Mispa, a casa sua; ed ecco uscirgli incontro la figlia, con tamburelli e danze. Era l'unica figlia: non aveva altri figli né altre figlie. Appena la vide, si stracciò le vesti e disse: «Figlia mia, tu mi hai rovinato! Anche tu sei con quelli che mi hanno reso infelice! Io ho dato la mia parola al Signore e non posso ritirarmi». Ella gli disse: «Padre mio, se hai dato la tua parola al Signore, fa' di me secondo quanto è uscito dalla tua bocca, perché il Signore ti ha concesso vendetta sugli Ammoniti, tuoi nemici». Poi disse al padre: «Mi sia concesso questo: lasciami libera per due mesi, perché io vada errando per i monti a piangere la mia verginità con le mie compagne». Egli le rispose: «Va!», e la lasciò andare per due mesi. Ella se ne andò con le compagne e pianse sui monti la sua verginità. Alla fine dei due mesi tornò dal padre ed egli compì su di lei il voto che aveva fatto. Ella non aveva conosciuto uomo; di qui venne in Israele questa usanza: le fanciulle d'Israele vanno a piangere la figlia di lefte il Galaadita, per quattro giorni ogni anno». (*Gdc 11,29-40*)

"lefte.. è un efficace capo militare che affronta e sconfigge il re ammonita. Nel processo, egli giura avventatamente di offrire al Signore qualsiasi persona che gli venga incontro da casa sua per salutarlo quando torna vittorioso. Tragicamente, capita che è la sua unica figlia a venirgli incontro per prima (*Gdc 11,29-40*). Si discute su cosa egli abbia fatto esattamente di lei - la lettura più semplice del testo è che lui l'abbia offerta come sacrificio umano. Tuttavia, il sacrificio umano era strettamente contrario alla legge di Mosè, e ci sono domande su come e dove un tale sacrificio sarebbe stato effettuato. Alcuni studiosi sostengono che egli l'abbia consacrata al servizio del santuario, alla maniera delle "donne che servivano all'ingresso della tenda del convegno" (*1Sam 2,22*), perché questo era l'equivalente, per gli esseri umani, all'offerta in olocausto (*cf Es 13,1.11-16*). Coloro che sostengono questa tesi fanno notare che lei parte per due mesi per piangere la sua verginità, non la sua vita (*Gdc 11,37-40*)".⁵

⁵ JOHN BERGSMAN - BRANT PITRE, *A Catholic Introduction to the Bible, I, The Old Testament*, Ignatius Press, San Francisco 2018, p. 326, tradotto in italiano dai *pfsgm*.

"E poi, quando Dio chiese ad Abramo di offrire il proprio figlio in olocausto (Cfr. *Gen 22,2*), mentre Abramo stava per eseguire l'ordine, Dio lo fermò (Cfr. *Gen 22,12*) e quindi e' anche chiaro dalla tradizione ebraica, che non si puo' offrire una persona in olocausto, quindi il sacrificio di Iefte va inteso come consacrazione al Tempio di Dio e non come olocausto di fuoco."

(Meditazione di Fra VV)

Infatti, sta scritto:

- ✓ «Non si trovi in mezzo a te chi fa passare per il fuoco il suo figlio o la sua figlia». (**Dt 18,10**)

E ancora:

- ✓ «Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo"». (**Sal 40,7-9**)

NECESSITÀ DEI GIUSTI SACRIFICI.

- ✓ «Non presentarti a mani vuote davanti al Signore, tutto questo è richiesto dai comandamenti. L'offerta del giusto arricchisce l'altare, il suo profumo sale davanti all'Altissimo». (**Sir 35,4-5**)
- ✓ «Nel tuo Amore fa' grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i Sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione». (**Sal 50,20-21**)
- ✓ «Di tutto cuore ti offrirò un Sacrificio». (**Sal 53,8**)

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». (**Mt 6,16-18**)

// « Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme! E' come olio profumato sul capo, che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste.. Là il Signore dona la benedizione e la vita per sempre» (**Sal 133,1-2.3b**). → Quindi, un digiuno particolarmente gradito al Signore è quello di essere in comunione tra fratelli e sorelle⁶.

- ✓ « (Nel Tempio dove Gesù fu presentato) C'era anche una profetessa, Anna.. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme». (**Lc 2,36a.37b.38**)

NON SACRIFICI ANIMALI CON LE CORNE DELL'ORGOGGIO MA PICCOLI O GRANDI SACRIFICI CRISTIANI CON LA CORONA DELL'UMILTÀ⁷.

- ✓ « Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio» (**Mt 9,13**).
- ✓ « (L'antica) Legge... non ha il potere di condurre alla Perfezione, per mezzo di quei "sacrifici" che si "offrono" continuamente, di anno in anno... poiché "è impossibile eliminare i peccati, col sangue dei tori e dei capri!" Per questo entrando nel mondo Cristo dice: Tu non hai voluto "né sacrificio né offerta.. (Animalesca !)" un corpo invece mi hai preparato... non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto ecco io vengo... E dopo aver detto... ecco io vengo a fare la tua Volontà, con ciò stesso... Egli abolisce il primo sacrificio per stabilirne uno nuovo». (**cf. Eb 10,1-9**)
- ✓ « Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro Culto spirituale». (**Rm 12,1**)

SACRIFICI PER PROLUNGARE IN CRISTO L'OPERA DI REDENZIONE DEL SIGNORE.

- ✓ « Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo a favore del suo Corpo che è la Chiesa». (**Col 1,24**)

⁶ Meditazione di FRA VOLANTINO VERDE.

⁷ Cfr FRA VOLANTINO VERDE, pro manuscritto, "Sacro" Libretto di Circolazione, 2003, p. 153.

SACRIFICI PER AMORE.

- ✓ « Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia (o Amore) io voglio e non sacrifici”. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori». (**Mt 9,13**)
- ✓ «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici». (**Gv 15,13**)

SACRIFICI DI ELEMOSINA.

- ✓ «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». (**Lc 3,11**)
- ✓ « Non scordatevi della beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché di tali sacrifici il Signore si compiace». (**Eb 13,16**)

SACRIFICI DELLA POVERTÀ TOTALE PER IL REGNO DEI CIELI.

- ✓ « Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: “Una cosa sola ti manca: vè, vendi quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi”». (**Mc 10,21**)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

NON SACRIFICI ANIMALI MA SACRIFICIO DI UN CUORE AFFRANTO E UMILIATO.

- ✓ «[O Signore], vittime del gregge venivano denominate sacrificio... Dice il Salmista “se offro olocausti, non li accetti”. Perciò dal momento che non gradisci gli olocausti, rimarrai senza sacrificio? **Non sia mai !** “uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi”. Bisogna spezzare minutamente il cuore. Temi che perisca anche frantumato? Sulla bocca del salmista tu trovi.. “crea in me uno spirito puro” (Sal 50, 12). Quindi deve essere distrutto il cuore impuro, perché sia creato quello puro. Quando pecciamo dobbiamo provare dispiacere di noi stessi, perché i peccati dispiacciono a Dio e poiché costatiamo che non siamo senza peccato, almeno in questo cerchiamo di essere simili a Dio nel dispiacerci di ciò che dispiace a Dio. in certo qual modo sei unito alla Volontà di Dio, poiché dispiace a te ciò che il tuo creatore odia». (S. AGOSTINO DI IPPONA, Uff. d. Lett., XIV° Dom. T. O.)

SACRIFICI PER DIO E SUL MODELLO DI CRISTO.

- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e dottore della Chiesa; 354 - † 430): «Perciò anche le stesse opere di misericordia con cui si viene in soccorso degli uomini, se non si fanno per Dio, non possono dirsi vero sacrificio». (S. AGOSTINO DI IPPONA, Uff. d. Lett., Ven. XXVIII° sett. T. O.)
- ✓ --- **S. PIETRO CRISOLOGO** (Vescovo, 380 - † 450): «Il mirabile sacrificio, quello dove si offre il corpo senza ferimento del corpo e il sangue senza versamento di sangue. Dice l' Apostolo: “ vi esorto per la misericordia di Dio ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente ” (Rm 12, 1).. fa del tuo cuore un altare e così presenta con ferma fiducia il tuo corpo quale vittima a Dio. Dio cerca la fede, non la morte. Ha sete della tua preghiera, non del tuo sangue. Viene placato dalla volontà, non dalla morte .. Questo sacrificio (di Rm 12, 1) deve essere modellato su quello di Cristo ! ».
(S. PIETRO CRISOLOGO, Uff. d. Lett., Mar. IV° di Pasqua)
- ✓ --- **SAN PATRIZIO**, (Vescovo 385 - † 461): « Ho sacrificato la mia libertà per la salvezza degli altri ».
(SAN PATRIZIO, Uff. d. Lett. 17 Marzo)

SACRIFICIO DI PACE E DI FRATERNA CONCORDIA.

- ✓ --- **SAN CIPRIANO** (Vescovo e Martire, 210 - † 258): « Dio non accoglie il sacrificio di chi è in discordia, anzi comanda di ritornare indietro dall'altare e di riconciliarsi prima col fratello. Solo così le nostre preghiere saranno gradite a Dio. Il sacrificio più grande da offrire a Dio è la nostra pace e la fraterna concordia ».
(S. CIPRIANO, Uff. d. Lett., XI° sett. T.O.)

CONSACRARI A DIO È SACRIFICIO.

- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e dottore della Chiesa; 354 - † 430): «Un uomo consacrato a Dio e votato a Lui, in quanto muore al mondo per vivere a Dio, è sacrificio».
(S. AGOSTINO DI IPPONA, Uff. d. Lett., Ven. XXVIII° sett. T. O.)

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **Da una Biografia su S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « Anche il fratello, seguendo l'esempio del padre, lo investiva con parole velenose. Un mattino, d'inverno, vide Francesco intento a pregare, coperto di poveri cenci e tutto tremante di freddo. E rivolto, quel perverso, ad un concittadino, gli disse: "Di' a Francesco che ti venda un soldo di sudore". "Lo venderò sì, io, a ben caro prezzo al mio Signore", rispose molto allegro e sorridente l'uomo di Dio, che l'aveva udito ». (FONTI FRANCESCANE 598)

EPOCA MODERNA

ESSERE PARTECIPATI DEL SACRIFICIO DI CRISTO.

- ✓ --- **S. GIOVANNI FISCHER** (Vescovo e martire 1469 - † 1535): «Di questo santo ed eterno sacrificio (cioè quello di Gesù Capo e Corpo) divengono partecipi tutti coloro che sono veramente contriti e che fanno penitenza dei peccati commessi e che sono... decisi a non riprendere più i loro vizi». (S. GIOVANNI FISCHER, Uff. d. Lett. Lun. V° sett. di Quaresima)

SUL DIGIUNO PIÙ GRADITO A DIO.

- ✓ --- **SAN FRANCESCO DI SALES** (1567 - † 1622): «Se il lavoro che fai ti è necessario, o è molto utile alla gloria di Dio, sono del parere che sia meglio per te affrontare la fatica del lavoro che quella del digiuno; questo è il pensiero della Chiesa che dispensa anche dai digiuni comandati quelli che si consacrano a lavori utili al servizio di Dio e del prossimo». (SAN FRANCESCO DI SALES, Filotea. Introduzione alla vita devota, III° parte, cap. XXIII)
- ✓ --- **SAN GIOVANNI BERCHMANS** (1599 - † 1621): «mea maxima poenitentia vita communis». cioè : «La mia più grande penitenza è la vita comune». (SAN GIOVANNI BERCHMANS, in http://www.kenosis.it/Testi_Monastica_Pepato.htm)

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

SACRIFICI E PREGHIERE: 2 ARME INVINCIBILE.

- ✓ --- **S. TERESINA DI LISIEUX** (Vergine e Dottore della Chiesa ; 1873 - †1897): «Una parola potrebbe distruggere il bell'edificio costruito tra le lacrime... Ah, preghiera e sacrificio formano tutta la mia forza, sono le armi invincibili che Gesù mi ha date, toccano le anime ben più che i discorsi, ne ho fatto esperienza spesso». (S. TERESINA DI LISIEUX, Storia di un'anima, n° 315)
- ✓ «M'impegnavo soprattutto a praticare le virtù piccole... Mi fu dato anche l'amore della mortificazione... Quelle che mi permisero senza che io le chiedessi consistevano nel mortificare il mio amor proprio, ciò che mi procurava molto maggior vantaggio che non le penitenze corporali». (S. TERESINA DI LISIEUX, Storia di un'anima, n° 211)

SACRIFICI E PREGHIERE PER LA CONVERSIONE DEI PECCATORE E LA SALVEZZA DELLE ANIME.

- ✓ --- **SANTISSIMA VERGINE MARIA A FATIMA**: «Volete offrire preghiere e sacrifici per la conversione dei peccatori ? Guardate che molte anime vanno all'inferno, perché non c'è chi offra preghiere e si sacrifici per loro». (SANTISSIMA VERGINE MARIA, Messaggio durante la quarta Apparizione a Fatima, Valinhos, 19 agosto 1917)
- ✓ --- **B. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 al †2005): « Le anime si salvano con la preghiera e con il sacrificio ». (GIOVANNI PAOLO II, Omelie Messa per le Clarisse e le Basiliane di Castel Gandolfo, (14 Agosto 1979) in http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/homilies/1979/documents/hf_jp-ii_hom_19790814_clarisse-basiliane_it.html [01-12-2014])

SACRIFICIO DI TUTTO SE STESSO COME CRISTO E LA MADONNA.

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** : « La preghiera della Vergine Maria, nel suo fiat e nel suo magnificat, è caratterizzata dalla generosa offerta di tutto il suo essere nella fede ». (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA 2622 – IV parte art. 2)
- ✓ --- **B. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 al †2005): « Essere cristiani significa donare ogni giorno se stessi in risposta all'offerta di Cristo, venuto nel mondo perché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza ». (GIOVANNI PAOLO II, Uff. d. Lett., 28 settembre T. O.)

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

- ✓ Storia di una persona distratta che disse una bugia pretestando una dissenteria per non andare a lavorare. Errore questa che fu pagata con una vera dissenteria da un fraticello sincero.
- ✓ Storia del sacerdote che disse a fra Volantino e ad altri che da circa 3 anni, molto più anime venivano a confessarsi. Ed era proprio da 3 anni che fra Volantino ed altri facevano 10 km a piedi ogni giorno per andare a Messa.
- ✓ Storia del fraticello che chiese ad un fratello in esperienza con lui: “Essendo corpo di Cristo, i tuoi piedi di chi sono?” – “sono i piedi di Gesù”, e del coraggio e della forza che vennero al fratello in esperienza dopo avere capito questa verità.

STORIELLE

- ✓ Cristo ha pagato per tutti.. ma il biglietto chi lo paga?.. (L’umiliazione della Confessione ed ecc.. e il prezzo da pagare x salire sull’unico Mezzo x il Cielo che e’ Gesù’)..
- ✓ La bambina che disse al papà che non era necessario il bacio... (La necessità di essere praticanti)

2. COME PRESENTARSI.. ? CON TALENTI O SENZA TALENTI ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ «Il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte e gli disse: “Chiedimi ciò che io devo concederti”. Salomone disse: [...] “Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono un ragazzo; non so come regolarmi. [...] **Concedi** al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male [...]”. Al Signore piacque che Salomone avesse domandato la saggezza nel governare. Dio gli disse: “Perché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te né una lunga vita, né la ricchezza, né la morte dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento per ascoltare le cause, ecco faccio come tu hai detto. Ecco, ti **concedo** un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. Ti **concedo** anche quanto non hai domandato, cioè ricchezza e gloria, come nessun re ebbe mai. Se poi camminerai nelle mie vie osservando i miei decreti e i miei comandi, come ha fatto Davide tuo padre, prolungherò anche la tua vita”». (*1Re 3,5-14*)
- ✓ «Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini; quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio, sono a lui raccomandati per i **doni** del suo insegnamento». (*Sap 7,14*)
- ✓ «Mi conceda Dio di parlare secondo conoscenza e di pensare in modo degno dei **doni** ricevuti, perché egli è guida della sapienza e i saggi ricevono da lui orientamento». (*Sap 7,15*)

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: "Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella mia vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?" Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi». (*Mt 20,1-16*)
- ✓ «Disse dunque: Un uomo di nobile stirpe partì per un paese lontano.. Chiamati dieci servi, consegnò loro dieci mine, dicendo: "Impiegatele fino al mio ritorno".. Quando fu di ritorno.. fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il denaro, per vedere quanto ciascuno avesse guadagnato. Si presentò il primo e disse: "Signore, la tua mina ha fruttato altre dieci mine". Gli disse: "Bene, bravo servitore; poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città". Poi si presentò il secondo e disse: "La tua mina, signore, ha fruttato altre cinque mine". Anche a questo disse: "Anche tu sarai a capo di cinque città". Venne poi anche l'altro e disse: "Signore, ecco la tua mina, che ho tenuta riposta in un fazzoletto; avevo paura di te che sei un uomo severo e prendi quello che non hai messo in deposito, mieti quello che non hai seminato". Gli rispose: "Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un

uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi". Disse poi ai presenti: "Toglietegli la mina e datela a colui che ne ha dieci". Gli risposero: "Signore, ha già dieci mine!". "Vi dico: A chiunque ha sarà dato; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha"». (Lc 19,12-26)

- ✓ «Un uomo.. partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone». (Mt 25,14-18; cfr Mt 25,19-28)
- ✓ «Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi». (Rm 12,6)
- ✓ «In lui siete stati arricchiti di tutti i **doni**, quelli della parola e quelli della scienza». (1Cor 1,5)
- ✓ «I **doni** e la chiamata di Dio sono irrevocabili!». (Rm 11,29)
- ✓ «Aspirate pure anche ai doni dello Spirito». (1Cor 14,1)
- ✓ «Poiché desiderate i doni dello Spirito, cercate di averne in abbondanza, per l'edificazione della comunità». (1Cor 14,12)
- ✓ «Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito **doni** agli uomini». (Ef 4,8)
- ✓ «Dio testimoniava.. con segni e prodigi e miracoli d'ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti secondo la sua volontà». (Eb 2,4)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **S. IRENEO DI LIONE** (Vescovo e Martire, 130 - † 202) : «Il Signore affida allo Spirito Santo quell'uomo incappato nei briganti, cioè noi. Sente pietà di noi e ci lascia le ferite, e dà i due denari con l'immagine del re. Così imprimendo nel nostro spirito, per opera dello Spirito Santo, l'immagine e l'iscrizione del Padre e del Figlio, fa fruttificare in noi i talenti affidatici perché li restituiamo poi moltiplicati al Signore». (S. IRENEO, Uff. D. Lett. Pentecoste)
- ✓ --- **S. CIRILLO DI GERUSALEMME** (Vescovo e dottore della Chiesa; 315 ca - † 386 ca): «Ricordate che aver fede significa far fruttificare la moneta che è stata posta nelle vostre mani e non dimenticate che Dio vi chiederà conto di ciò che vi è stato donato.. ti è stato affidato il tesoro della vita e il Signore ti richiederà questo deposito nel giorno della sua venuta». (S. CIRILLO DI GERUSALEMME, Uff. d. Lett., Giovedì XXI° sett. T. O.)
- ✓ «Vigilate attentamente perché il nemico non vi trovi indolenti e pigri e così vi derubi di questo tesoro... Ricordate che aver fede significa far fruttare la moneta che è stata posta nelle vostre mani. E non dimenticate che Dio vi chiederà conto di Ciò che vi è stato donato». (S. CIRILLO DI GERUSALEMME, Uff. d. Lett., Giovedì XXXI° sett. T. O.)
- ✓ --- **SAN GIOVANNI CRISOSTOMO** (Vescovo, 349 - † 407): « Andrea, dopo essere rimasto con Gesù, e aver imparato tutto ciò che Gesù gli aveva insegnato, non tenne chiuso in se il tesoro, ma si affrettò a correre da suo fratello (Pietro) per comunicargli la ricchezza che aveva ricevuto». (S. GIOVANNI CRISOSTOMO, Uff. d. Lett., 30 novembre)
- ✓ «Cristo.. esige quelle virtù che sono maggiormente necessarie e utili per salvare gli altri. Un uomo mite, umile, misericordioso e giusto non tiene nascoste in sé simili verità, ma fa sì che queste ottime sorgenti scaturiscono a vantaggio degli altri». (S. GIOVANNI CRISOSTOMO, Uff. d. Lett., XX° domenica T. O.)

- ✓ --- **SANT'AGOSTINO** (Vescovo, 354 CA - † 430): «Rispetto a quella ricompensa saremo dunque tutti uguali, i primi come gli ultimi e gli ultimi come i primi; poiché quella moneta, il "denaro", rappresenta la vita eterna, nella quale tutti saranno uguali. Anche se infatti risplenderanno secondo la diversità dei meriti, chi più, chi meno, tuttavia per quanto riguarda la vita eterna, questa sarà uguale per tutti. Poiché ciò ch'è ugualmente eterno non avrà una durata più lunga per uno e più breve per un altro; ciò che non ha fine non l'avrà né per te né per me. Lì risplenderà in un modo la castità coniugale e in un altro modo l'integrità verginale; in un modo sarà lì il frutto delle opere buone, in un modo diverso la corona della passione. Il premio degli uni sarà più elevato di quello degli altri; tuttavia per quanto riguarda il vivere in eterno, quello non vivrà più a lungo d'un altro né questo più a lungo di quello. Essi vivranno ugualmente all'infinito, pur vivendo ciascuno circondato dal proprio splendore e quel "denaro" è la vita eterna. Non deve quindi brontolare chi riceve dopo molto tempo, contro colui che lo riceve dopo poco tempo. A uno si paga il dovuto, a un altro si concede un dono, ma agli uni e agli altri viene data la medesima ricompensa». (SANT'AGOSTINO, Discorso 87, 4. 6)

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **Da una Biografia su S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori; 1182 - †1226): «Vedeva, il servo di Cristo, che le stimmate impresse in forma così palese non potevano restare nascoste ai compagni più intimi; temeva, nondimeno, di mettere in pubblico il segreto del Signore ed era combattuto da un grande dubbio: dire quanto aveva visto o tacere? Chiamò, pertanto, alcuni dei frati e, parlando in termini generali, espose loro il dubbio e chiese consiglio. Uno dei frati, Illuminato, di nome e di grazia, intuì che il Santo aveva avuto una visione straordinaria, per il fatto che sembrava tanto stupefatto, e gli disse: " Fratello, sappi che qualche volta i segreti divini ti vengono rivelati non solo per te, ma anche per gli altri. Ci sono, dunque, buone ragioni per temere che, se tieni celato quanto hai ricevuto a giovamento di tutti, venga giudicato colpevole di aver nascosto il talento". Il Santo fu colpito da queste parole e, benché altre volte fosse solito dire: " Il mio segreto è per me ", pure in quella circostanze, con molto timore, riferì come era avvenuta la visione e aggiunse che, durante l'apparizione il serafino gli aveva detto alcune cose, che in vita sua non avrebbe mai confidato a nessuno». (FONTI FRANCESCANE 1227, 4.)
- ✓ «Si dice, a riguardo del beato Francesco, che a uno Dio consegnò cinque talenti. Non c'è mai stato infatti nessuno al mondo, se non il solo Francesco nel quale Cristo impresse le cinque piaghe perché fosse in tutto a lui somigliante». (FONTI FRANCESCANE 2587)
- ✓ «Con quanta sollecita disponibilità e con quanta applicazione di spirito e di corpo dobbiamo perciò eseguire i comandamenti di Dio e del padre nostro Francesco, perché, con l'aiuto divino, possiamo riconsegnare a lui, moltiplicati, i talenti ricevuti!». (FONTI FRANCESCANE 2828)
- ✓ «L'amico di Dio, Francesco, per molti anni si prodigò, assieme ai suoi frati, nell'annuncio del Vangelo della pace nella città di Roma e nelle regioni vicine, riportando a Dio, da commerciante molto avveduto qual era, il talento ricevuto ridondante di cospicui interessi». (FONTI FRANCESCANE 2292)
- ✓ «E in qualsiasi luogo, tempo e modo l'uomo muore in peccato mortale, senza aver fatto penitenza e dato soddisfazione, se poteva darla e non lo ha fatto, il diavolo rapisce l'anima di lui dal suo corpo, con una angoscia e tribolazione così grande, che nessuno può sapere se non colui che la prova. E tutti i talenti e il potere e la scienza e sapienza, che credevano di possedere sarà loro tolta». (FONTI FRANCESCANE 178/6 ; cfr *Ibidem*, 205)

EPOCA MODERNA

- ✓ --- **S. FRANCESCO SAVERIO** (Sacerdote; 1506 - † 1552): «Moltissimi in questi luoghi non si fanno cristiani, solamente perché manca chi li faccia cristiani. Molto spesso, mi viene in mente di percorrere le università d'Europa, specialmente quella di Parigi e di mettermi a gridare qua e là come un pazzo e scuotere coloro che hanno più scienza che carità, con queste parole: Aimè! Quale gran numero di anime per colpa (anche) vostra viene escluso dal Cielo e cacciato

all'inferno! Oh, se costoro, come si occupano di lettere, si occupassero così di questo (cioè delle anime) non dovrebbero rendere conto a Dio dei loro talenti».

(S. FRANCESCO SAVERIO, Uff. d. Lett., 3 Dicembre)

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

UGUAGLIANZA DI FRONTE ALLA FEDE E DIVERSIFICAZIONE DEI MERITI.

- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): «E' chiaro che quel denaro rappresenta la vita eterna, dono che Dio riserva a tutti...».

(BENEDETTO XVI, *Angelus*, Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, Domenica, 21 Settembre 2008, in http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/angelus/2008/documents/hf_ben-xvi_ang_20080921_it.html)

- ✓ --- **P. RANIERO CANTALAMESSA** (Sacerdote e Predicatore): «La difficoltà nasce da un equivoco. Si considera il problema della ricompensa in astratto e in generale, oppure in riferimento alla ricompensa eterna in cielo. Vista così, la cosa contraddirebbe in effetti il principio secondo cui Dio "rende a ciascuno secondo le sue opere" (Rm 2, 6). Ma Gesù si riferisce qui a una situazione concreta, a un caso ben preciso. L'unico denaro che viene dato a tutti è il regno dei cieli che Gesù ha portato sulla terra; è la possibilità di entrare a far parte della salvezza messianica. Il problema è, ancora una volta, quello della posizione di ebrei e pagani, o di giusti e peccatori, nei confronti della salvezza annunciata da Gesù.... Una volta conosciuto il regno, cioè una volta abbracciata la fede, allora sì che c'è posto per le diversificazioni. Non è più identica la sorte di chi serve Dio per tutta la vita, facendo fruttare al massimo i suoi talenti, rispetto a chi dà a Dio solo i rimasugli della vita, con una confessione rimediata, in qualche modo, all'ultimo momento».

(P. RANIERO CANTALAMESSA, *Commento alla liturgia della XXV Domenica del tempo ordinario*, Roma, venerdì, 19 settembre 2008)

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

- ✓ Storia del professore che chiese ai seminaristi : “Perché i giovani, dopo la Cresima, scappano tutti dalla Chiesa ?”; risposta di un fraticello e conferma dal quadro di San Tommaso d’Aquino.

3. COS'È PIÙ IMPORTANTE L'OFFERTA O L'ALTARE ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ ««Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina ?.. Riflettete bene sul vostro comportamento! Avete seminato molto, ma avete raccolto poco; avete mangiato, ma non da togliervi la fame; avete bevuto, ma non fino a inebriarvi; vi siete vestiti, ma non vi siete riscaldati; l'operaio ha avuto il salario, ma per metterlo in un sacchetto forato. Così dice il Signore degli eserciti: Riflettete bene sul vostro comportamento! Salite sul monte, portate legname, ricostruite la mia casa. In essa mi compiacerò e manifesterò la mia gloria - dice il Signore. Facevate assegnamento sul molto e venne il poco: ciò che portavate in casa io lo disperdevo. E perché? - oracolo del Signore degli eserciti. Perché la mia casa è in rovina, mentre ognuno di voi si dà premura per la propria casa». (Ag 1,4-9)
- ✓ «Ora pensate, da oggi e per l'avvenire: prima che si cominciasse a porre pietra sopra pietra nel tempio del Signore, come andavano le vostre cose? Si andava a un mucchio da cui si attendevano venti misure di grano e ce n'erano dieci; si andava ad attingere a un tino da cinquanta misure e ce n'erano venti. Vi ho colpiti con la ruggine, il carbonchio e la grandine in tutti i lavori delle vostre mani, ma voi non siete ritornati a me. Oracolo del Signore. Considerate bene da oggi in poi, dal ventiquattro del nono mese, cioè dal giorno in cui si posero le fondamenta del tempio del Signore: ebbene, manca ancora grano nei granai? La vite, il fico, il melograno, l'olivo non hanno dato i loro frutti? Da oggi in poi vi benedirò!"». (Ag 2,15-19)
- ✓ «Elia aggiunse al popolo: "Sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta. Dateci due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appicarvi il fuoco. Io preparerò l'altro giovenco e lo porrò sulla legna senza appicarvi il fuoco. Voi invocherete il nome del vostro dio e io invocherò quello del Signore. La divinità che risponderà concedendo il fuoco è Dio!". Tutto il popolo rispose: "La proposta è buona!". Elia disse ai profeti di Baal: "Sceglietevi il giovenco e cominciate voi..". Quelli presero il giovenco, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dal mattino fino a mezzogiorno, gridando: "Baal, rispondici!". Ma non si sentiva un alito, né una risposta.. Passato il mezzogiorno, quelli ancora agivano da invasati ed era venuto il momento in cui si sogliono offrire i sacrifici, ma non si sentiva alcuna voce né una risposta né un segno di attenzione. Elia disse a tutto il popolo: "Avvicinatevi!". Tutti si avvicinarono. Si sistemò di nuovo l'altare del Signore che era stato demolito. Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei discendenti di Giacobbe.. Con le pietre eresse un altare al Signore.. Dispose la legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna.. Al momento dell'offerta si avvicinò il profeta Elia e disse: .. "Rispondimi, Signore, rispondimi e questo popolo sappia che tu sei il Signore Dio e che converti il loro cuore!". Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere .. A tal vista, tutti si prostrarono a terra ed esclamarono: "Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!"». (1Re 18,22-39)
- ✓ «Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore; anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua **offerta**, ma non gradì Caino e la sua **offerta**». (Gen 4,3-5)
- ✓ «Egli presenterà **l'offerta** al Signore: un agnello dell'anno, senza difetto, per l'olocausto; una pecora dell'anno, senza difetto, per il sacrificio espiatorio, un ariete senza difetto, come sacrificio di comunione». (Nm 6,14)

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Guai a voi, guide cieche, che dite: Se si giura per il tempio non vale, ma se si giura per l'oro del tempio si è obbligati. Stolti e ciechi: che cosa è più grande, l'oro o il tempio che rende sacro l'oro? E dite ancora: Se si giura per l'altare non vale, ma se si giura per l'offerta che vi sta sopra,

si resta obbligati. Ciechi! Che cosa è più grande, l'offerta o l'altare che rende sacra l'offerta? Ebbene, chi giura per l'altare, giura per l'altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che l'abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso». (Mt 23,16-22)

- ✓ «E sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: “In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere”». (Mt 12,41-44)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

OFFRIRE A DIO IL MEGLIO:

- ✓ --- **S. IRENEO DI LIONE** (Vescovo e Martire, 130 - † 202): «È cosa doverosa offrire a Dio le primizie delle cose». (S. IRENEO, *Uff. Lett.*, Sabato, 2ª sett. T.O.)

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **Da una Biografia su S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): «(Francesco) pativa nell'intimo sofferenza indicibile e angoscia, poiché non riusciva ad essere sereno fino a tanto che non avesse realizzato la sua vocazione. I pensieri più contrastanti cozzavano nella sua mente, e la loro importunità lo sconvolgeva. Nel cuore però gli ardeva un fuoco divino, e non riusciva a celare esteriormente quell'ardore» (FONTI FRANCESCANE 1409).
- ✓ --- **S. TOMMASO D'AQUINO** (Frate domenicano; 1225 - † 1274): «Siccome a Dio dobbiamo dare il meglio, ecco che fu comandato di offrire a Dio le primizie». (S. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Teologica* II^a - IIae, q. 86, a. 4, co.)

EPOCA MODERNA

L'OFFERTA DI TUTTO SE STESSO CON GIOIA.

- ✓ --- **S. PASQUALE BAYLON** (Vescovo e martire 1540 - † 1592): «Offri a Dio tutto quello che sei con gioia e letizia, umiliando te stesso... rinunciando alla tua volontà in modo da poterti dedicare interamente al suo servizio». (S. PASQUALE BAYLON, *Uff. d. Lett.*, 17 maggio)

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

CRISTO: OFFERTA E VITTIMA IMMACOLATA SULL'ALTARE DELLA CROCE

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II** (1963-1965): « Ed egli, prima di offerirsi vittima immacolata sull'altare della croce, pregò il Padre... Innalzato poi sulla croce e glorificato, il Signore Gesù effuse lo Spirito promesso, per mezzo del quale chiamò e riunì nell'unità della fede, della speranza e della carità il popolo della Nuova Alleanza, che è la Chiesa, come insegna l'Apostolo: «Un solo corpo e un solo Spirito, come anche con la vostra vocazione siete stati chiamati a una sola speranza. Un solo Signore, una sola fede». (CONCILIO VATICANO II, *Unitatis Redintegratio*, n. 2)

L'OFFERTA DI TUTTO SE STESSO SULL'ESEMPIO DI MARIA.

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** : «La preghiera della Vergine Maria nel suo Fiat e nel suo Magnificat, è caratterizzata dalla generosa offerta di tutto il suo essere nella fede». (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA 2622)

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

- ✓ Storia di Sant'Antonio di Padova che dopo avere offerto la sua vita sull'altare della regola Agostiniana, non sentì più la pace e capì essere la Volontà di Dio di offrire la sua vita sull'altare della regola Francescana.

STORIELLE

- ✓ Le 2 pietruzze e il Murales (cfr Ger 29,11; Pr 16,11; F.F. 1409)...
- ✓ Il pesciolino che vien pescato dal mare degli squali...
- ✓ La donna che offrì al re una sola matassa di lana ...
- ✓ Il dito tagliato e l'altare pagano evitato...